AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CARO CARBURANTE, TAGLIO ACCISE 8.5 CENTESIMI:"UN'ELEMOSINA, RIDICOLA PRESA IN GIRO"

18 Marzo 2022



ROMA – Taglio delle accise sui carburanti di 8,5 centesimi per un mese: lo prevede, sulla base di una norma in vigore dal 2007, la bozza di decreto ministeriale Mef-Mite che introduce la riduzione "fino al trentesimo giorno" dalla data di ubblicazione del decreto, delle accise su "benzina, oli da gas, gasolio, gas di petrolio liquefatti (GPL)", usati come carburante.

Secondo la bozza del decreto, analizzata dall'Ansa, per il taglio saranno utilizzati "308,17 milioni di euro" di maggior gettito Iva relativo all'ultimo trimestre 2021.

Le accise sulla benzina si attesteranno a 643,24 euro per mille litri, sul gasolio a 532,24 euro per mille litri; sul Gpl a "182,61 euro per mille chilogrammi".

"Una vergogna! Se la riduzione fosse confermata si tratterebbe di una presa in giro degli italiani. Una beffa e un insulto per chi non ce la fa ad arrivare alla fine del mese. Ma soprattutto un calo che non servirà a bloccare le speculazioni in corso" afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori.

"In pratica, conteggiando anche l'Iva al 22%, i prezzi si ridurrebbero di poco più di 10 cent, 10,37 cent, ossia, prendendo gli ultimi dati ufficiali del Mite, secondo i quali la benzina in modalità self service viene venduta in media a 2,185 euro al litro e il gasolio 2,155 euro al litro, i carburanti non scenderebbero nemmeno sotto i 2 euro, né la benzina che arriverebbe a 2,081 euro né il gasolio che si attesterebbe a 2,051 euro. Per il servito, ovviamente, sarebbe ancora peggio. Insomma, si tratta di un'elemosina", conclude Dona.

"Un provvedimento che sembra arrivare dai governanti di un altro pianeta, inadatto a far scendere i prezzi di benzina e gasolio e che non aiuterà né le famiglie, né le imprese", tuona Assoutenti.

"Siamo all'assurdo. Il taglio delle accise di appena 8,5 centesimi e solo per 30 giorni, dopo che i prezzi dei carburanti sono

aumentati del +50% rispetto allo scorso anno, suona come una presa in giro per milioni di famiglie e imprese stremate dal caro-benzina – afferma il presidente Furio Truzzi – Una riduzione ridicola che non farà scendere i prezzi alla pompa e non apporterà alcun beneficio al paese”.

“Il Governo deve tagliare seriamente Iva e accise sui carburanti e imporre tariffe amministrate per i carburanti. In caso contrario siamo pronti ad organizzare proteste dei consumatori in tutta Italia unendoci agli autotrasportatori”, conclude Truzzi.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli